



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 262

OGGETTO: Società ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino (PN). Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi.

L'anno 2011 il giorno 21 del mese di OTTOBRE alle ore 17:30, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Assente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 7

Totali assenti: 2

Assiste il Vice Segretario Generale sig.a Leonarduzzi dott.ssa Flavia.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Proposta nr. 33/2011

OGGETTO: Società ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino (PN). Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Esaminati i seguenti elementi di fatto:

1. Domanda Società ECOSOL FRIULI S.r.l., con sede legale in via Roiata n. 19 a San Quirino, con nota del 05.02.2011, pervenuta il 16.02.2011, assunta al protocollo n. 13555 del 17.02.2011, ha chiesto la modifica dell'autorizzazione dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, sito in via Roiata n. 19 sito in comune di San Quirino (PN).

2. Autorizzazioni richieste Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il Servizio Valutazione impatto ambientale della Regione con nota protocollo n. 11570 del 28.03.2011 ha stabilito che il progetto non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale.

3. Documenti presentati La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero
Titolo
Data

Relazione Tecnica
05.02.2011

Tav. 1
Stato di fatto
marzo 2008

Tav. 2
Stato di progetto
05.02.2011

Certificato di prevenzione incendi

Relazione Tecnica Integrativa
24.06.2011

Tav. 2
Planimetria
24.06.2011

Previsionale di impatto acustico
29.06.2011

Nota Tecnica
29.08.2011

4. Autorizzazioni precedenti

- Deliberazione della Giunta Provinciale n. 157 del 27.05.2009 di approvazione del progetto dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 1779 del 22.07.2009 di rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;
- Determinazione Dirigenziale del Settore Ecologia della Provincia di Pordenone n. 3113 del 24.12.2010 di voltura, per cambio dell'Amministratore unico, dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;

5. Sintesi del progetto

La variante progettuale prevede di:

- svolgere anche l'attività di sola messa in riserva (R13) per tutte le tipologie di rifiuti;
 - rinunciare alla attività di selezione e cernita di alcune tipologie di rifiuti;
 - modificare la destinazione delle aree di gestione dei rifiuti dell'impianto;
 - aumentare la potenzialità annua, prevedendo la distinzione delle quantità relative all'attività di cernita e selezione (R12) (60 Mg/giorno - 16.440 Mg/anno) e all'attività di sola messa in riserva (R13) (190 Mg/giorno- 25.000 Mg/anno);
 - rinunciare a ricevere alcune tipologie di rifiuti;
- a. Classificazione impianto**, in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
- impianto di recupero: messa in riserva - R13;
 - impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica – R12;
- b. Vincoli sull'area:**
- non sono stati dichiarati vincoli sull'area.

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha presentato istanza con nota del 05.02.2011, pervenuta il 16.02.2011, ed acquisita agli atti con prot. n. 13555 del 17.02.2011;
- b. il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 20012 del 08.03.2011 ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto i pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
 - Comune di San Quirino;
 - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
 - Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 262 del 21/10/2011
Proposta n. 33/2011 – Tutela del Suolo e Rifiuti

- del'Ambiente;
- Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
 - c. il Servizio Tutela del Suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone, anche in relazione ai pareri ed osservazioni pervenute, ha chiesto alla predetta Società delle integrazioni con note prot. n. 39903 del 18.05.2011 e n. 44018 del 07.06.2011;
 - d. la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. ha trasmesso le integrazioni con nota del 24.06.2011, pervenuta il 01.07.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 51680 del 01.07.2011;
 - e. il Servizio tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone ha trasmesso le integrazioni ai soggetti coinvolti nel procedimento con nota prot. n. 53538 del 11.07.2011;
 - f. la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. con nota del 29.08.2011 ha trasmesso una ulteriore nota integrativa, pervenuta il 30.08.2011 ed acquisita agli atti con prot. n. 64456 del 30.08.2011, che è stata sottoposta alla Conferenza Tecnica nella seduta del 30.08.2011;
 - g. la Conferenza Tecnica Provinciale si è riunita il 30.08.2011;

7. Oneri istruttori Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni e richieste integrazioni:

- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" con nota prot. n. . 24214/ISP del 13.04.2011 ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. 466 del 08.04.2011 con la quale ha espresso parere favorevole;
- il Comune di San Quirino con nota prot. n. 2979/5225 del 12.05.2011, pervenuta in data 17.05.2011 ed assunta al prot. n. 43515 del 06.06.2011, ha trasmesso il parere di competenza, , formulando osservazioni relative:
 - alla gestione delle acque;
 - alle emissioni acustiche;
 - all'uso dei piazzali.
- il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 1915 del 02.05.2011, ha formulato le seguenti osservazioni:
 - in relazione alla presenza del gruppo elettrogeno, specificare la funzione e le caratteristiche tecniche dell'impianto, in particolare la potenza termica;
 - descrivere in dettaglio le modalità operative di movimentazione dei rifiuti a matrice vetrosa per garantire l'adozione di misure gestionali idonee al contenimento di eventuali emissioni pulverulente;
 - in relazione alla presenza di un impianto di distribuzione di gasolio, fornire le caratteristiche tecniche e le procedure gestionali in modo da garantire la protezione delle acque sotterranee e del sottosuolo da eventuali sversamenti accidentali, nonché per minimizzare il dilavamento da parte delle acque meteoriche sul suolo;
 - produrre un'adeguata documentazione di impatto acustico, così come indicato per l'esercizio delle attività produttive di cui alla lett. c, comma 4, dell'art. 28 della L.R. 16/2007, ciò alla luce di recenti segnalazioni relative all'emissione di rumori, delle novità normative introdotte dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2870 del 17.12.2009 e delle modifiche dei flussi e delle quantità di rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto;

la Conferenza Tecnica provinciale, alla quale ha partecipato l'ARPA FVG

come supporto tecnico, nella seduta del 30.08.2011, viste anche le ultime integrazioni trasmesse della Società ECOSOL FRIULI ha espresso parere favorevole, con le seguenti prescrizioni, oltre a quelle gestionali già vigenti:

- le aree 7A e 7B dovranno essere separate ed individuate con idonea cartellonistica;
- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al Certificato Prevenzione Incendi;
- deve essere nominato un Esperto qualificato, ai sensi della vigente normativa di settore, per i controlli radiometrici dei rottami metallici e trasmettere la relativa accettazione di nomina e la relazione che descriva le procedure e le apparecchiature utilizzate;
- infine propone di chiedere alla Società la disponibilità a migliorare se possibile, l'isolamento del gruppo elettrogeno;

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a. Titoli sull'area:
 - titolarità in forza di un contratto di leasing immobiliare;
- b. Requisiti societari:
 - il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA);
- c. Requisiti soggettivi:
 - il Legale Rappresentante della Società ECOSOL FRIULI ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il progetto di variante è approvabile per i seguenti motivi:

- a. L'impianto è conforme alla pianificazione di settore (*"Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi"*),
In particolare:
 - rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l'impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti né di attenzione;
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 30.08.2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"*, ed in particolare la parte quarta *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e"*
Provincia di Pordenone – Deliberazione di Giunta n. 262 del 21/10/2011
Proposta n. 33/2011 – Tutela del Suolo e Rifiuti

- di bonifica dei siti inquinati”;*
- b. la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";
 - c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
 - d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "*Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti*";
 - e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";
 - f. la Pianificazione di settore, in particolare:
 - il "*Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi*", approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres. e relativo programma provinciale attuativo

Tutto ciò premesso;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

- 1. Decisione** Di autorizzare la Società ECOSOL FRIULI S.r.l., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/98, alla modifica dell'attività secondo il progetto di variante di cui al presente atto;
- 2. Soggetto autorizzato** Società:
 - Denominazione: ECOSOL FRIULI S.r.l.;
 - Sede legale: via Roiata, n. 19 a San Quirino (PN)
 - Codice Fiscale: 01459640932
- 3. Localizzazione impianto**
 - a. Indirizzo: Comune di San Quirino (PN), via Roiata, n. 19;
 - b. riferimenti catastali: Comune censuario di San Quirino, Foglio 39, mappale 51;
 - c. riferimenti urbanistici: Zona omogenea D.3.d "aree per attività di carattere industriale ed artigianale esistenti in zone diverse da quelle specifiche del P.R.G.C. e da quelle residenziali";

- 4. Elaborati progettuali approvati** **Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:**

Numero	Titolo	Data
--------	--------	------

Relazione Tecnica
05.02.2011

Tav. 1
Stato di fatto
marzo 2008

Tav. 2
Stato di progetto
05.02.2011

Certificato di prevenzione incendi

Relazione Tecnica Integrativa
24.06.2011

Tav. 2
Planimetria
24.06.2011

Previsionale di impatto acustico
29.06.2011

Nota Tecnica
29.08.2011

5. Tipologia impianto

- impianto di recupero: messa in riserva - R13;
- impianto di recupero: selezione, cernita, riduzione volumetrica – R12;

6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali per l'attività di cernita e selezione - R12: 16.640 Mg;
- b. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali per l'attività di cernita e selezione - R12: 60 Mg;
- c. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali per l'attività di messa in riserva – R13: 25.000 Mg;
- d. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali per l'attività di messa in riserva – R13: 190 Mg;
- e. Capacità per la messa in riserva R13: 364 m³.

7. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione la seguente tipologia di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

CER
DESCRIZIONE
R13
R12

020104
rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
X
X

030101
scarti di corteccia e sughero
X

030105
segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030401

X

030199
rifiuti non specificati altrimenti
X

070213
rifiuti plastici
X
X

120101
limatura e trucioli di materiali ferrosi
X

120102
polveri e particolato di materiali ferrosi
X

120103
limatura e trucioli di materiali non ferrosi
X

120104
polveri e particolato di materiali non ferrosi
X

120105
limatura e trucioli di materiali plastici
X
X

120199
rifiuti non specificati altrimenti
X

150101
imballaggi in carta e cartoni
X
X

150102
imballaggi in plastica
X
X

150103
imballaggi in legno
X

150104
imballaggi metallici

X

150105
imballaggi in materiali compositi
X
X

150106
imballaggi in materiali misti
X
X

150107
imballaggi in vetro
X

160117
metalli ferrosi
X

160118
metalli non ferrosi
X

160119
plastica
X
X

160120
vetro
X

160122
componenti non specificati altrimenti
X

160306
rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305
X
X

170201
legno
X

170202
vetro
X

170401
rame, bronzo, ottone

X

170402
alluminio
X

170403
piombo
X

170404
zinco
X

170405
ferro e acciaio
X

170406
stagno
X

170407
metalli misti
X

190118
rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
X

191002
rifiuti di metalli non ferrosi
X

191202
metalli ferrosi
X

191203
metalli non ferrosi
X

191204
plastica e gomma
X
X

191205
vetro

X

191207
legno diverso da quello di cui alla voce 191206
X

200101
carta e cartone (rifiuti speciali)
X
X

200102
vetro (rifiuti speciali)
X

200138
legno diverso da quello di cui alla voce 200137 (rifiuti speciali)
X

200139
plastica (rifiuti speciali)
X
X

200140
metallo (rifiuti speciali)

X

**8. Requisiti tecnici
(in relazione alla
compatibilità del
sito, alle
attrezzature
utilizzate, ai tipi ed
ai quantitativi
massimi di rifiuti) –
Metodo da
utilizzare per
ciascun tipo di
operazione**

Non sono previste operazioni aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate.

**9. Prescrizioni
-Misure
precauzionali e di
sicurezza.**

a. Prescrizioni particolari per la costruzione:
- non sono previste opere da realizzare.

b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:

- le aree 7A e 7B dovranno essere separate ed individuate con idonea cartellonistica;
- i piazzali devono essere utilizzati esclusivamente per la manovra degli automezzi e non per lo stoccaggio dei rifiuti;
- non dovranno essere superati i quantitativi massimi stoccabili di rifiuti di cui al

Certificato Prevenzione Incendi;

- deve essere nominato un Esperto qualificato, ai sensi della vigente normativa di settore, per i controlli radiometrici dei rottami metallici e trasmettere la relativa accettazione di nomina e la relazione che descriva le procedure e le apparecchiature utilizzate;

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
 - non necessario;
- b. lavori:
 - non previsti.

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di San Quirino, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione dell'impianto la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà costituire a favore del Comune di San Quirino una garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo complessivo di € 152.554,67 (centocinquantaduemilacinquecentocinquantaquattro/67), calcolato in relazione alla potenzialità giornaliera dell'attività R12 di 60 Mg/g e della capacità di messa in riserva R13 di 364 m³.

13. Autorizzazione unica - durata

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, l'aggiornamento della vigente autorizzazione alla gestione dell'attività, come modificata dal presente atto, sarà rilasciata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'efficacia dell'aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione sarà subordinata tra l'altro:

- alla costituzione della garanzia finanziaria;

L'aggiornamento della predetta autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società ECOSOL FRIULI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto

approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di San Quirino la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società ECOSOL FRIULI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso l'impianto autorizzato e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di San Quirino, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di San Quirino;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Udine – Sezione di Fisica ambientale;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;

Alla Società ECOSOL FRIULI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 33/2011

OGGETTO: Società ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino (PN). Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 18/10/2011

IL RESPONSABILE
CRISTANTE SERGIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Vice Segretario Generale
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 26/10/2011 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 10/11/2011 .

Copia della presente deliberazione viene altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

Li 26/10/2011

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro delibere di Giunta N. 262

OGGETTO: Società ECOSOL FRIULI S.r.l. di San Quirino (PN). Progetto di variante sostanziale dell'impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi.

SI ATTESTA CHE:

La presente deliberazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" per 15 giorni consecutivi dal 26/10/2011 al 10/11/2011.

Copia della presente deliberazione è stata altresì affissa alla bacheca (già Albo pretorio) per il medesimo suindicato periodo.

La presente deliberazione è stata partecipata ai Capigruppo Consiliari in data 27/10/2011.

La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura in data _____.

Li 11/11/2011

Il Responsabile
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/11/2011 ai sensi dell'art.1 della L.R. 11/12/2003, n.21 e successive modifiche.

Li 11/11/2011

Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Blarasin

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
